



Un fotogramma del video della polizia che riprende il momento del tentato furto al Conca d'Oro

POLIZIA. Denunciati quattro giovani. In due sono finiti agli arresti domiciliari

Ennesimo furto al Conca d'Oro Sgominata banda della PlayStation

●●● Sgominata la banda della playstation. I poliziotti hanno sventato l'ennesimo furto al grande magazzino «Conca d'oro» ed hanno individuato i quattro componenti di una gang di ladri dello Zen, due dei quali sono finiti ai domiciliari.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, da alcune settimane andavano a ruba le console PlayStation, particolarmente ambite dai malviventi che possono facilmente rivenderle al mercato nero. I primi colpi sono stati messi a segno con successo e questo, ipotizzano gli agenti, avrebbe reso ancora più sicuri i

ladri. Che però alla fine hanno agito con troppa sicurezza e sono stati scoperti e smascherati. I quattro hanno un'età compresa tra i 17 ed i 34 anni. Due sono stati arrestati in flagranza di reato e sono finiti ai domiciliari, sono stati bloccati dentro il grande magazzino prima dalle guardie giurate e poi dai poliziotti dei commissariati San Lorenzo e Libertà. Rispondono di rapina impropria, dato che dopo il furto hanno tentato di divincolarsi, cercando di far perdere le tracce. Dopo essere stati condotti in questura, la loro posizione è adesso al vaglio dei magistrati.

Gli altri due malviventi sono riusciti a scappare, ma ormai erano stati individuati dagli investigatori che li avevano visti all'opera tra gli scaffali del negozio. Così nel giro di poche ore sono stati trovati in un domicilio dello Zen 2, entrambi sono stati riconosciuti dalle guardie giurate in servizio al centro commerciale ed anche loro dovranno rispondere del reato di rapina impropria. Gli investigatori stanno verificando se i quattro siano responsabili di altri episodi analoghi accaduti nello stesso periodo sempre al centro Conca d'Oro.

J.C.

L'ANNUNCIO DEL COMUNE. A giorni la pubblicazione in Gazzetta. Intanto i residenti chiedono di trasformare via Fausto Coppi da area edificabile a verde pubblico

Zen, dal ministero fondi per la riqualificazione

● L'assessore Ciulla: «Pronto un bando per finanziare piani destinati al recupero delle periferie». Il progetto entro novembre

Paola Pizzo

●●● In via Fausto Coppi, proprio all'ingresso dello Zen 2, i bambini inseguono palloni di calcio che si perdono tra erbacce e rifiuti. E ogni tanto, forse, alla vista spariscono anche loro, inghiottiti dai rovi e dall'immondizia che da tempo ha già «digerito» la grande area d'accesso al quartiere. Uno spazio che ha tutte le carte in regola per diventare una bella piazza di Palermo, ma che allo stato dei fatti neppure piazza è.

Eppure, ieri mattina si è accesa una speranza. Per i residenti del quartiere, per i volontari e i membri delle associazioni che ogni giorno operano sul territorio, tutti con un unico obiettivo: dare un volto nuovo alla periferia nord della città, quella dignità che nel tempo le è stata tolta. «È pronto un bando ministeriale per finanziare alle città progetti destinati al recupero delle periferie urbane. Noi, come Comune, intendiamo sfruttare questa

chance per riqualificare lo Zen 2».

A dare la buona notizia, in diretta a Ditele a Rgs, è stato l'assessore alla Cittadinanza sociale, Agnese Ciulla. «Attendiamo ad ore la pubblicazione del testo sulla Gazzetta Ufficiale - spiega - perché appena ieri (giovedì, ndr) abbiamo ricevuto la bozza che è stata valutata e approvata in conferenza Stato e Regioni». Le cifre che arriveranno dal Governo centrale - nell'ottica di qualche milione di euro per centro abitato, a quanto pare - dovranno essere spese «non per attività di riqualificazione sociale, ma per concreti interventi di tipo strutturale», sottolinea l'assessore Ciulla. E così, il pensiero dell'amministrazione di Palazzo delle Aquile è andato direttamente allo Zen, ai suoi palazzi corrosi dal tempo e dall'incuria, alle strade martoriolate da erbacce e rifiuti anche pericolosi come l'eternit: «L'unica cosa che sappiamo - aggiunge Agnese Ciulla - è che il termine per la presentazione delle domande scadrà il 30 novembre. Dunque, abbiamo 60 giorni di tem-



Nei giorni scorsi alcuni volontari hanno recuperato un'area allo Zen (FOTO PETYX)

po per avviare una progettazione che dovrà essere partecipata con i residenti e le associazioni che operano allo Zen».

Perché, va detto, è proprio dai volontari che nasce la spinta propulsiva per dare nuovo smalto al

quartiere: negli scorsi giorni, ad esempio, sono stati loro a recuperare un piccolo lembo proprio della grande area a ridosso di via Fausto Coppi, rimuovendo l'immondizia con l'aiuto di Rap e piantando alberi e fiori donati dal Comune e che i

bambini hanno poi «adottato»; hanno anche installato simbolicamente (e provocatoriamente) un Genio - figura simbolo delle piazze di Palermo - ed organizzato il festival delle culture «Meet Me Halfway», che ha animato lo Zen 2 per un'intera domenica. Associazioni e volontari, però, adesso chiedono che l'amministrazione Orlando vada oltre: «Siamo stati molto contenti di poter ospitare la quarta edizione del festival, che abbiamo sin da subito interpretato come un'occasione preziosa almeno sotto due punti di vista - dichiara Mariangela Di Gangi, presidente dell'associazione Zen Insieme -: da un lato, l'importanza di costruire un evento in cui lo Zen potesse mostrare alla città la sua grande capacità di accoglienza e attraverso cui si potesse conoscere il quartiere andando oltre gli stereotipi cui siamo abituati a fare riferimento; dall'altro, l'opportunità di riaprire il dialogo con l'amministrazione comunale rispetto ad una intricata e vecchia vicenda, mai affrontata seriamente,

ossia l'assenza di una piazza nell'intero quartiere. Chiediamo - conclude Di Gangi, anche lei intervenuta ieri mattina a Ditele a Rgs - che venga subito convocata una conferenza di servizi che affronti il tema, ci mettiamo a disposizione per collaborare al ripensamento di uno spazio che non può più restare una discarica a cielo aperto. Il primo passo da fare sarà certamente quello della variazione della destinazione d'uso dello spazio nel piano regolatore comunale, attualmente previsto come area edificabile, mentre noi crediamo prevedere un ulteriore ricorso all'uso del cemento». Un impegno, questo, che l'assessore Ciulla ha deciso di prendersi: «Ne possiamo discutere - garantisce -, soprattutto in questo momento in cui si stanno definendo e approvando le linee guida del nuovo piano regolatore generale della città. È il passaggio fortunato per farcela. In un modo o nell'altro - conclude l'assessore -, renderemo migliore la vivibilità dello Zen».

(**PPI*)

L'INIZIATIVA. Novanta studenti voleranno a Milano per conoscere le tradizioni culinarie e le culture dei paesi stranieri. Per molti di loro si tratta del primo viaggio

Gli alunni delle scuole Sciascia e Falcone all'Expo per imparare a mangiare bene

●●● Dallo Zen all'Expo. Il sogno di novanta alunni delle scuole Sciascia e Falcone del quartiere Zen e della Caponnetto della Marinella potrà realizzarsi presto. Lunedì prenderanno un aereo e voleranno a Milano per conoscere le tradizioni culinarie e le culture dei paesi stranieri. Un progetto, che è nato da un sogno che i docenti di questi ragazzi hanno fatto nel 2013.

«Abbiamo immaginato di portare i ragazzi fuori per fare questa importante esperienza e due anni fa abbiamo preparato il progetto che riguarda l'educazione all'ambiente, alla legalità ma anche alla salute e all'alimentazione ricevendo una risposta favorevole dal Ministero dell'Istruzione - racconta Claudia Mazzola, dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica del distretto 13 - per molti di loro si tratta del primo viaggio della loro vita. Sono emozionatissimi. Abbiamo notato che si comportano molto meglio quando sono a lezione. Si sentono molto più motivati». «Questo progetto - spie-

ga il docente della scuola Sciascia e referente del progetto Giovanni Galatolo - si chiama "Promuoviamo il Benessere" proprio perché abbraccia diverse tematiche che mirano appunto ad incentivare ad uno stile di vita più sano. In questi mesi di scuola collaboreremo con tante associazioni tra cui Libera di Don Ciotti, Mamme Tutor, col Corpo Forestale, e la Soprintendenza ai beni culturali della Regione Sicilia».

L'agenda degli appuntamenti extrascolastici dei ragazzi di questi quartieri difficili sarà zeppa di impegni che riguarderanno gite e la cura di un orto didattico. Tutte esperienze che renderanno più ricco il bagaglio culturale di ogni alunno e che potranno diventare, perché no, anche una futura opportunità lavorativa. «Con Libera faremo delle gite per visitare dei beni che sono stati confiscati alla mafia - continua il professore Galatolo - poi ci prenderemo cura di un orto didattico che sorgerà nel giardino di villa Raffa. Gli operai della Reset hanno già bonificato il

terreno e tra qualche giorno cominceremo a piantumare. Poi andremo a visitare la riserva di Bosco Ficuzza e anche le Saline di Marsala seguendo appunto quelle che sono le vie del sale. Ai nostri giorni è importante favorire l'avvicinamento dei ragazzi alla terra e alle tradizioni».

Intanto i ragazzi coinvolti nel progetto (tre gruppi di trenta ragazzi che partiranno a turni per tre settimane) preparano le valigie e fino a giovedì vivranno la magia dell'Expo'. Una volta tornati, toccherà loro il compito di raccontare agli altri compagni l'esperienza vissuta così da condividere quello che è stato imparato.

«Sono progetti che fanno molto bene ai ragazzi - conclude Claudia Mazzola - imparano a vedere la scuola in modo diverso piuttosto che pensarla come a una costrizione e cioè un luogo in cui devono andare per forza. Si può imparare molto uscendo fuori e condividendo le esperienze». (*SARA*)

SABRINA RACCUGLIA



Lunedì novanta alunni delle scuole Sciascia e Falcone del quartiere Zen e della Caponnetto della Marinella prenderanno un aereo e voleranno a Milano per conoscere le tradizioni culinarie e le culture dei paesi stranieri